



COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA  
www.collegioingegnerivenezia.it

## ASSEMBLEA ISCRITTI 23.03.2019 RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari colleghi,

anche quest' anno siamo arrivati all'appuntamento per la rendicontazione dell'operato della nostra Associazione nel corso del 2018, con uno sguardo alle attività programmate per il futuro.

Ringrazio innanzitutto gli intervenuti e le Autorità presenti che hanno voluto arricchire con la loro presenza questa Assemblea, ma anche coloro che, non potendo partecipare, hanno comunque fatto pervenire gli auspici di un buon lavoro.

L'anno trascorso è stato particolarmente intenso e denso di soddisfazioni con contributi importanti e, lo voglio sottolineare, anche da parte dei colleghi più giovani che hanno dedicato parte del loro tempo libero al lavoro del Direttivo del Collegio con contributi nuovi ed originali.

L'illustrazione successiva del bilancio consuntivo 2018 e del bilancio preventivo 2019, che siamo chiamati ad esaminare ed approvare, darà conto del grosso lavoro svolto e delle ulteriori novità introdotte.

Nel corso dell'incontro odierno, alla fine di questa attività, come da tradizione, faremo festa, ovvero premieremo i colleghi che quest'anno hanno raggiunto il ragguardevole traguardo dei 50 anni dalla loro proclamazione di laurea.

Abbiamo già avuto un anticipo, prima dell'Assemblea, con lo spazio dedicato al nostro collega Pietro Boninsegna, uno dei festeggiati, che, alle soglie dell'età pensionabile, ha voluto mettersi in gioco ed iniziare una nuova carriera di scrittore.

Il numero dei festeggiati quest'anno raggiunge un record, ben 10 colleghi e quindi la festa sarà più grande, come anche l'impegno dal punto di vista economico, che comunque al momento vogliamo mantenere per non rinunciare a questo importantissimo momento della vita sociale del Collegio.

Prima di iniziare però è doveroso ricordare i colleghi che ci hanno lasciato nel periodo trascorso dall'ultima Assemblea del 17.03.2018 ed è quindi con un momento di silenzio che commemoriamo la perdita dei colleghi:

- Ezio NOVELLO
- Francesco SAVINI
- Angelo VITTORI

Un particolare ricordo volevo dedicare con affetto al nostro collega Francesco Savini che è sempre stato attivo nell'ambito dell'Ordine (di cui è stato anche Presidente) e del Collegio, tanto che ho potuto conoscerlo direttamente 4 anni fa nel corso di una riunione in questa sede su argomento di suo interesse, alla quale fu presente nonostante l'età, i suoi problemi di deambulazione e lo spostamento della sede da Venezia a Mestre.

Mentre parlo vedete scorrere alle mie spalle una serie di immagini tratte dal nostro sito, al fine di renderlo più familiare e con l'invito a visitarlo quale strumento di comunicazione più efficace per il Collegio.

Le immagini consentono di cogliere la struttura semplice, di facile lettura ma ricca di contenuti: le News che cerchiamo di contenere in un paio al mese per evitare di sovraccaricare i nostri telefonini o PC: il

format è stato semplificato dai nostri colleghi per renderlo più immediato con rinvio a links per il dettaglio: dalle verifiche di tipo statistico fatte (attraverso Google) ci sembra che la cosa abbia successo!

Un settore che abbiamo incrementato e sul quale vorrei attirare l'attenzione è quello delle Pubblicazioni: è stato creato un contenitore nel quale inseriamo documenti ritenuti interessanti a seguito degli eventi realizzati, ma soprattutto una opportunità offerta a tutti di pubblicare progetti, contributi od articoli di interesse comune, ed in tal senso invito tutti gli iscritti a concorrere ad arricchire la pagina.

Gli Eventi, di cui parleremo più avanti, sono la parte più ricca, nella quale facciamo un resoconto sintetico dell'evento stesso, arricchito da documentazione fotografica, ma soprattutto dalla documentazione didattica, del materiale tecnico o scientifico raccolto od utilizzato durante la manifestazione che diventa materia di consultazione per chi ha interesse sulla materia specifica.

Nel campo della comunicazione abbiamo introdotto di recente grandi novità: con l'obiettivo di consolidare e diffondere l'immagine del Collegio nei confronti anche di un pubblico esterno, ci siamo affidati ad un professionista della comunicazione per pubblicizzare sulla stampa e sui social gli eventi programmati dal Collegio, dare voce al Collegio su tematiche di pubblico interesse attraverso interventi di esperti ed infine, e questa è la novità più grossa, attivare un piano editoriale Facebook, previa creazione di una pagina dedicata.

Devo dire che la decisione è stata presa a fronte di un dibattito in Consiglio durato per più sedute, più mesi, soprattutto per quanto riguarda la pagina Facebook: la mediazione tra i sostenitori ed i colleghi poco convinti di tale iniziativa ha portato all'avvio condiviso di una fase sperimentale e del monitoraggio dei conseguenti effetti da valutarsi in un congruo periodo di tempo.

L'iniziativa ha comportato un impegno economico non indifferente, che si vedrà in sede di esame del bilancio preventivo 2019, per la quale comunque è stato deciso l'investimento impegnando risorse reperite nelle rimanenze di esercizio 2018.

I primi risultati del monitoraggio sono, a mio parere, positivi, ma non posso esimermi dal sottolineare che gli effetti si possono vedere solo in un arco di tempo più congruo, oggi è ancora presto e non posso altresì non ricordare che l'obiettivo perseguito richiede, ahimè, un maggiore impegno da parte di tutti gli iscritti, come peraltro non manchiamo di sottolineare in ogni comunicazione o newsletter.

Una seconda novità introdotta nel corso dell'anno è l'introduzione di un Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD).

Dato che intorno all'Ordine degli Ingegneri di Venezia gravitano anche altre tre entità, la Fondazione Ingegneri Veneziani, il nostro Collegio degli Ingegneri di Venezia nonché la sezione veneta del Centro Studi Urbanistici, per uniformità di comportamento e nell'intento di risparmiare risorse economiche è stato individuato un unico soggetto a garanzia della trasparenza e la sicurezza dei dati trattati nel rispetto e garanzia dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679. Anche di questo troverete riscontro economico nel bilancio preventivo 2019 che vedremo in seguito.

Una terza decisione, che ha comportato una modifica importante nel nostro bilancio di previsione 2019, è stata presa nell'ultimo Consiglio e riguarda la chiusura dell'abbonamento digitale a "Il Giornale dell'Ingegnere" alla luce del fatto riscontrato che quasi la totalità dei soci è anche iscritta all'Ordine degli Ingegneri e già riceve la rivista online.

Permettetemi ora di riportare alcune informazioni note, ma che voglio ricordare e ribadire anche per informare i nuovi iscritti e le persone ed autorità che ci hanno onorato della loro presenza in questa occasione.

Il Collegio Ingegneri di Venezia è una libera Associazione di ingegneri che eredita la tradizione associativa degli ingegneri della 2<sup>a</sup> metà dell'800 e che quindi ha, a differenza dell'Istituzione Ordine, l'obiettivo di arricchire culturalmente l'ingegnere come persona, non solo come tecnico o professionista

ed a tale scopo promuove molteplici attività, le vere occasioni di incontro, di aggregazione per confrontare idee ed esperienze.

Voglio poi sottolineare che da alcuni anni, e precisamente da quando è stata istituita l'obbligatorietà dei Crediti Formativi Professionali, è stata sviluppata una grande sinergia con Ordine e Fondazione, nel senso che per molti eventi tecnici organizzati dal Collegio, che fanno riferimento normalmente ai progetti sul territorio ed a progetti innovativi, è stata messa in atto una forma di coorganizzazione e condivisione con le due istituzioni con il conseguente riconoscimento di crediti formativi ai sensi della vigente normativa nazionale.

In questo modo il Collegio, i cui iscritti sono per la maggior parte anche iscritti all'Ordine, integra l'offerta formativa, mantenendo la propria autonoma proposta tecnica e culturale, aiutando anche molti colleghi ad aggiungere crediti formativi con facilità ed in generale in modo gratuito, come sono la maggior parte delle attività promosse dal Collegio.

Ricordo infine che l'attività del Collegio si sviluppa attraverso i Consigli Direttivi (mensili), dove ogni componente apporta le proprie esperienze e le relative reti di conoscenze, e le attività condotte dalle Commissioni e Gruppi di Lavoro che operano in seno al Collegio (oggi sono cinque), che consentono di coinvolgere altri colleghi, allargando così la base dei soci che partecipano in modo attivo alle iniziative dell'Associazione.

In un momento in cui l'associazionismo volontario è in sofferenza comunico che il numero degli iscritti al Collegio ad oggi è pari a 1387 con un buon tasso di crescita rispetto al 2018: credo che questo dato non sia frutto di un momento singolare, bensì conseguenza del grande lavoro portato avanti da tutto il Consiglio anche attraverso la comunicazione.

Questo mi consente altresì di affermare la singolarità di Venezia, dove il Collegio degli Ingegneri è tra i pochi, forse l'unico, organismo professionale volontario che coinvolge una buona maggioranza degli iscritti al rispettivo Ordine (oltre il 60%), unico sicuramente in Italia e certamente il più numeroso in Italia, proseguendo quindi una tradizione ormai più che secolare.

Mentre parlavo avete familiarizzato con il nostro sito, avete potuto cogliere la crescita nel tempo delle proposte tecniche e culturali: nel corso dell'anno 2018 siamo riusciti a promuovere mediamente 4 eventi al mese (in pratica quasi 1 alla settimana) con obiettivi molto diversificati, sia tecnico-scientifici, ulteriormente differenziati per abbracciare tutti i settori di interesse dell'ingegneria, sia con finalità puramente culturali, anche in questo caso nei vari ambiti, a partire dalla letteratura, ma anche l'arte e la musica.

In particolare le Visite Tecniche sono state ben 19 nel corso dell'anno: ricordo in particolare quella al cantiere del nuovo ponte sul Tagliamento per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, in cui abbiamo seguito la realizzazione di una straordinaria opera d'arte all'interno del più grande cantiere in corso sul nostro territorio: il successo è stato tale da richiedere una replica a pochi giorni di distanza.

Di tutt'altra natura la visita al Magazzino Amazon di Castel S. Giovanni (PC) per vedere le caratteristiche tecniche e l'organizzazione del lavoro di uno dei più grandi centri operativi Amazon nel mondo.

Quasi in contrapposizione la visita ai lavori di messa in sicurezza idraulica della Basilica di S. Marco a Venezia, lavoro molto più piccolo ma delicato e riguardante uno dei gioielli artistici più preziosi che abbiamo a Venezia: anche in questo caso il successo ha richiesto una replica dopo pochi giorni.

Tra i Convegni organizzati (ben 11) sento il dovere di ricordare quello relativo ad un nuovo modello di città riferito alla proposta di un ecoquartiere=ecosistema della Giudecca, isola di Venezia, progetto realizzato da uno studio di architetti e ingegneri veneziani, progetto ambizioso, ma che abbiamo apprezzato e condiviso (è inserito nel programma degli interventi del Comune di Venezia) e che ci siamo prefissati di seguire nel suo sviluppo ed attuazione concreta.

Di tutt'altra natura anche il recente convegno sull' "Apertura del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) alle energie rinnovabili ed agli accumuli", evento di notevole successo a dispetto dell'argomento specialistico, segnale che abbiamo colto un argomento di interesse su una materia che si è rivelata in una straordinaria velocità di trasformazione tanto da richiedere un possibile aggiornamento nel futuro.

L'iniziativa di maggior impegno e di più grande soddisfazione è stato il seminario sull'eustatismo e la subsidenza riferito in particolare all'ecosistema più prezioso del nostro territorio, la laguna di Venezia, sulla base di recenti pubblicazioni in materia, condotto in collaborazione con ISPRA, IVSLA, CNR e Università Ca' Foscari di Venezia.

L'amore che nutriamo per la laguna di Venezia è tale che stiamo già organizzando, per maggio prossimo, un altro seminario incentrato quest'anno sullo stato attuale ed il futuro della morfologia lagunare sulla base di tutte le trasformazioni in atto.

Nel corso del 2018 abbiamo dato un notevole impulso alle attività di carattere squisitamente culturale (ben 11 eventi), mantenendo la proposta di visita guidata alla Biennale di Architettura di Venezia, ma anche ad altre realtà storiche e culturali note di Venezia (per es. la Scuola Grande di S. Marco e quella di S. Rocco), partecipando anche ad alcuni concerti tenuti all'Auditorium "Lo Squero" dell'isola di S. Giorgio, sulla base della convenzione stipulata con il gestore delle manifestazioni.

Ma il maggiore impulso in questo campo è stato dato agli "incontri con l'autore", la presentazione di vari libri (quello di oggi del collega Pietro Boninsegna era il 6°), su argomenti molto diversi che, per attrarre ancor più l'attenzione, abbiamo sviluppato di volta in volta in modo diverso a seconda dell'argomento e dell'autore: inserendo la presentazione all'interno di un contenitore più ampio, un piccolo convegno con un contributo scientifico sull'argomento trattato, oppure, e mi riferisco in particolare al libro "La storia che non ritorna" scritto da un altro nostro collega, Domenico Contarin, trasferendo la presentazione stessa nei luoghi descritti a visitare in questo caso le opere idrauliche descritte e realizzate nel corso dei secoli nella parte orientale della nostra provincia.

Organizzare questi eventi è stato interessante, stimolante, oserei dire divertente, anche per dimenticare la fatica, il successo è stato notevole viste le dimostrazioni di gradimento dei colleghi che vi hanno partecipato, ed è stato pienamente raggiunto l'obiettivo di creare concrete occasioni di conoscenza e scambio di esperienze tra colleghi.

Alla fine di questa esposizione voglio ricordare ancora due fatti importanti che riguardano in particolare i giovani colleghi.

Innanzitutto il Gruppo di Lavoro appositamente istituito ha portato a termine il suo lavoro di preparazione di un bando per l'attribuzione di tre premi di laurea a giovani ingegneri.

Ricordo i requisiti: laurea magistrale o dottorato di ricerca negli ultimi tre anni; i premi sono tre, uno per ogni settore dell'ingegneria, civile-ambientale, industriale, dell'informazione; il tema è l'approfondimento di aspetti e criticità nei vari ambiti dell'ingegneria relativi al territorio della città metropolitana di Venezia. La pubblicazione è stata fatta, come pure una pubblicizzazione efficace: alla scadenza manca ancora un mese e pertanto approfitto dell'occasione per ricordare e divulgare questa nostra importante iniziativa.

Il secondo aspetto riguarda il recente convegno informativo di presentazione delle attività con i nuovi iscritti: è stata una iniziativa molto importante, promossa dalla Commissione Giovani dell'Ordine ed alla quale partecipa anche il Collegio, perché è necessario andare incontro ai nuovi colleghi, per raccogliere le istanze, i suggerimenti ma anche il loro entusiasmo, le capacità le loro reti di collegamento.

Il lavoro del Collegio si sviluppa anche attraverso contatti ed attività con altre istituzioni ed enti.

Quest'anno ricorre l'appuntamento biennale del "Premio Torta" che vede impegnato Collegio e Ordine con la Presidenza dell'Ateneo Veneto con i propri rappresentanti in seno alla Commissione Giudicatrice

del premio. Questi incontri sono altresì occasione per pensare anche ad altre forme di collaborazione con tale istituto, considerato le affinità culturali comuni.

Non manca mai la fattiva collaborazione con il Centro Regionale Studi Urbanistici del Veneto, con il quale condividiamo obiettivi tecnici e culturali ed abbiamo realizzato e realizziamo eventi di interesse comune.

Rimane altresì la fattiva collaborazione con la Sezione Veneta dell'Associazione Idrotecnica Italiana, per gli aspetti idraulici ed ambientali dell'attività ingegneristica, partecipando all'organizzazione o sostenendo le iniziative relative ad attività convegnistiche su argomenti di interesse generale per i nostri associati.

Nell'organizzazione del prossimo evento sulla laguna di Venezia, prima richiamato, abbiamo preso contatti con il CO.RI.LA. in virtù delle conoscenze e competenze sulla materia dell'incontro, ma anche e soprattutto con il Provveditorato alle OO.PP. per il Triveneto, istituzione che poi ha la responsabilità delle decisioni in merito.

Abbiamo mantenuto contatti anche tramite il patrocinio di attività di interesse comune con altre realtà culturali presenti nel nostro territorio, quali il Lions Club di Venezia ed il Rotary Club di Venezia.

Nel corso dell'ultimo Consiglio abbiamo concesso il patrocinio ad un'altra importante iniziativa nel nostro territorio, la prima conferenza internazionale sull'ingegneria delle protezioni del fuoco (Fire Safety Engineering – FSE) promosso da nostri colleghi su un argomento sensibile per la nostra città di Venezia e che può avere sicuri sviluppi in futuro, e non è casuale la scelta della sede di tale evento.

Un accenno infine ai Collegi Ingegneri del Veneto, associazione che riunisce le altre realtà come la nostra nel territorio del Veneto e di cui abbiamo oggi la Presidenza nella persona del collega ing. Franco Pianon, con l'obiettivo di coordinare e divulgare le iniziative dei vari Collegi, oltre che proporre ulteriori interessanti eventi di carattere culturale con un bacino di utenza più esteso: non si possono nascondere le difficoltà di tale realtà, che di fatto riflettono difficoltà delle altre associazioni; tuttavia non possiamo negare una fattiva collaborazione in particolare con i vicini Collegi di Padova e Vicenza nello scambio continuo delle informazioni e partecipazione attiva alle attività di ogni sodalizio.

Infine come Collegio di Venezia e Collegi del Veneto continuiamo a far parte dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti d'Italia, l'analoga associazione a livello nazionale: se le difficoltà a livello regionale sono grandi, si può comprendere quali siano quelle a livello nazionale: al momento sono in corso contatti tra i vari sodalizi per verificare le condizioni per la riorganizzazione della storica Associazione anche in previsione di eventi in occasione del centenario dell'ANIAI che ricorre proprio quest'anno. Oggi può essere anche una occasione di incontro ed approfondimento.

Vi ho tediato fino ad ora per farvi comprendere la mole di lavoro che porta avanti il Collegio e le grandi potenzialità che ancora ha; poiché il lavoro è su base volontaria, non posso che concludere con l'appello a tutti gli iscritti ed in particolare ai giovani, con il loro entusiasmo, ma anche ai colleghi più maturi, dotati di innegabile esperienza, a voler partecipare attivamente alle iniziative del Collegio per accrescere il senso di appartenenza alla categoria degli ingegneri ed alla nostra storica associazione.

Grazie per l'attenzione  
Maurizio Pozzato